

# Ascoli - Norcia: tra antiche "vie dei santi" e nuove vie degli uomini

di Valerio Borzacchini

Quando, come ci racconta-  
no gli storici (cfr. Padre  
Giacinto Pagnani "S. France-  
sco di Assisi ed Ascoli Piceno"), nel 1215 Francesco di  
Assisi arrivò nel nostro Piceno  
lo fece probabilmente attraversando i Sibillini passando per  
l'impervia strada che da Norcia conduce prima a San Pellegrino, quindi a Castelluccio salendo sino a Forca di Presta

e ridiscendendo poi per Pretare e Arquata verso la ridente vallata del Tronto

Questo percorso duro e difficile al quale il Santo era avvezzo fu chiamato da quel momento "via dei Santi".

Molti secoli sono passati da quell'evento importantissimo di carattere storico-religioso, ma sino ad oggi, per raggiungere l'Umbria, si è conti-

## LA GALLERIA SAN BENEDETTO

### Notizie tecniche

La galleria denominata San Benedetto è del tipo bidirezionale ad un'unica canna lunga 4400 m, con imbocco alla quota 1014,22 s.l.m. in località Capodacqua (lato Ascoli Piceno) e sbocco a S. Pellegrino di Norcia (Perugia) alla quota 1001,0 s.l.m.

La sezione della galleria è un settore circolare di raggio all'intradosso del rivestimento di 5,1 m e piano di imposta piedritti 2,1 m più in basso del centro della sezione.

La costruzione della galleria è stata preceduta dall'esecuzione di un sondaggio orizzontale, costituito da un foro circolare di 3,6 m di diametro ubicato nella zona di calotta della galleria stessa, in posizione centrale, ad un'altezza di 4 mt rispetto alla quota di progetto della sede stradale. Il foro è stato scavato da un mezzo denominato "talpa" dotato di testa fresante a piena sezione con utensili taglienti costituiti da rulli e dischi in vedia.

Le operazioni di scavo, iniziate all'inizio di dicembre 1983 e terminate nel luglio 1984, sono procedute con grande regolarità con un avanzamento medio per giorno lavorativo superiore a 30 m. Gli unici rallentamenti sono stati causati dalla presenza di venute d'acqua (alla progr. 3700 superavano i 100 l/sec.) e dalla necessità di intervenire in alcuni tratti con opere di stabilizzazione del cavo consistenti nella installazione di lamiere nervate.

Tra la roccia e lo spazio interno è stato realizzato un doppio rivestimento con al centro un manto di impermeabilizzazione in P.V.C. con lo scopo di eliminare infiltrazioni d'acqua che possano causare inconvenienti alla circolazione e alla durezza dell'opera stessa.

Dopo l'esecuzione del rivestimento sono state realizzate nella parte superiore le condotte di mandata dell'aria fresca e aspirazione dell'aria viziata, necessarie all'impianto di ventilazione durante l'esercizio della galleria. L'impresa esecutrice dei lavori, appaltati dalla Cassa del Mezzogiorno è una società consortile per azioni costituita da: Ferrocemento S.p.A. (Roma) Ing. Lodigiani S.p.A. (Milano), Ing. Antonio Della Morte (Napoli), Ing. Italo Della Morte (Napoli).

Ingenere Capo è l'Ing. Luigi Oliva del Compartimento ANAS di Venezia. La Direzione dei Lavori è stata affidata all'Ing. Mario Beomonte dello Studio Lotti di Roma coadiuvato dall'Ing. A. Lupo e, in cantiere dal geometri B. Benedetti e D. Girolami.



Sopra: Spritz-Beton sullo scavo in avanzamento della galleria ■  
Sotto: realizzazione della soletta per la realizzazione del vano dov'è dislocato l'impianto di ventilazione.



nuato a fare quella strada o strade similari (quella verso Amandola, Sarnano, Colfiorito, Foligno), ogni volta con grande dispendio di tempo, rendendo sempre difficili i rapporti tra l'Umbria e il Piceno.

Oggi che ci stiamo sempre più avvicinando a tappe forzate verso il più grande appuntamento del secolo e di fine millennio, il "grande Giubileo del 2000", si sta per aprire una nuova importante arteria di comunicazione con l'Umbria, un'arteria che certo "via dei santi" non sarà, ma rappresen-

ta sicuramente un notevole passo avanti nello sviluppo del nostro territorio.

E' infatti ormai veramente imminente l'apertura del tratto di comunicazione viaria tra la Strada Statale N. 4 Salaria e la località di San Pellegrino di Norcia proprio in quel luogo dove più di sette secoli fa passava il Santo di Assisi.

### Il collegamento Ascoli - Norcia

Per riscoprire l'origine di questo interessante progetto di collegamento bisogna andare indietro nel tempo sino agli